

La stagione

Accardo & Canino: la Camerata ritorna con la grande classica

di **Fiorella Sassanelli**

Tre figure iconiche della musica classica segnano il decollo della 79esima stagione della Camerata Musicale Barese, detta "fasciosa": un duo di artisti-amici di grande tradizione e prestigio, il violinista Salvatore Accardo in duo col pianista Bruno Canino per la grande inaugurazione di questa sera, mercoledì il pianista Ivo Pogorelich, che proporrà a Bari un recital solistico interamente dedicato a Chopin. Entrambi i concerti sono al Petruzzelli con inizio alle 20,45.

Figure simbolo dell'impegno musicale ai più alti livelli, Accardo e Canino splendono non solo per il valore artistico individuale ma anche per quanto hanno costruito al servizio della musica e dei giovani: l'accademia Stauffer per Accardo con l'orchestra d'archi da lui diretta, e le molteplici collaborazioni al fianco dei giovani concertisti per Canino, sempre smagliante nella forma e nello spirito. Per il concerto barese hanno scelto un repertorio cameristico di sicura presa, che dal classicismo viennese di Mozart e Beethoven spazia verso l'esotismo francese di Debussy e Saint-Saens. Due tra le più celebri sonate del periodo classico (l'unico mi minore di Mozart, con la sonata scritta durante il soggiorno parigino, intrisa del dolore per la morte della mamma del compositore e l'altrettanto celebre *Primavera* di Beethoven, quinta tra le dieci sonate per violino e pianoforte) sono accostate a un must del repertorio del violino virtuoso colorato di Spagna, *Introduzione e Rondò capriccioso* di Saint-Saens. In mezzo la *Sonata n. 3* di Debussy.

Da un'aura di leggenda s'accompagna il pianista serbo Ivo Pogorelich, una leggenda alimentata dalle vicende biografiche che l'hanno

reso celebre (la sua esclusione molti anni fa al concorso Chopin a Varsavia, provocò la dura reazione di Martha Argerich che lasciò la commissione esclamando "Pogorelich è un genio!") oltre che dall'originalità del suo stile interpretativo. Dedito a una costante ricerca, possibile grazie a straordinario virtuosismo e maestria tecnica, Pogorelich ha negli anni rivelato nuove capacità espressive che hanno letteralmente ampliato gli orizzonti della letteratura pianistica. Quarant'anni di carriera e di ricerca sulla partiture hanno permesso al pianista di realizzare autentiche conquiste: ogni suo concerto, è un evento cult, atteso sempre con grande interesse. Assente dai concerti per alcuni anni, Pogorelich era tornato a esibirsi prima della pandemia: al Petruzzelli, due anni fa, aveva sostituito proprio Argerich, con il *Concerto n. 2* di Chopin. Il pianista ha più volte dichiarato di non avere un compositore preferito, eppure la musica Chopin è ricorrente nelle sue avventure musicali. E lo è anche in questi mesi, trascorsi in una serie di recital chopiniani in giro per il mondo. A Chopin è dedicato anche il suo recital barese, che si apre con la *Sonata n. 3*, e prosegue con tre *Mazurche op. 59*, la *Fantasia in fa minore* e la *Polonaise-Fantaisie*. Sono ancora disponibili abbonamenti a costo promozionale oltre a biglietti last minute, emessi in occasione dello speciale anniversario, "Omaggio agli 80 anni" della Camerata, la cui ricorrenza cadrà proprio con la prossima stagione. Info 080.521.19.08 e cameratamusicalbarese.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

